



**WEEKLY**

**RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI  
dal 17 al 21 luglio 2006**

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura della Segreteria FABI  **Banca Intesa**

[www.fabibancaintesa.it](http://www.fabibancaintesa.it) email: [segreteria@fabibancaintesa.it](mailto:segreteria@fabibancaintesa.it)

**19 luglio 2006**

## **CENTRI IMPRESE**

In merito alla riorganizzazione dei Centri Imprese l'azienda ha illustrato le motivazioni e le scelte organizzative poste in atto.

La decisione di riorganizzare i C.I. è seguita all'analisi dei fabbisogni della clientela oggi loro assegnata. L'analisi ha evidenziato come la segmentazione della clientela, a suo tempo effettuata esclusivamente in riferimento al fatturato, non fosse gradita, per esigenze relazionali pratiche con le filiali, a parte della medesima clientela. L'analisi ha quindi fornito l'identificazione del tipo della clientela che in generale potrebbe essere meglio servita dalle filiali. Il cliente che dovrà re-migrare è quello definito "semplice" che richiede: gestore stabile, competenza su prodotti bancari, operativa e negoziale, la filiale come punto di contatto privilegiato.

Il cliente "s sofisticato", con esigenze più finanziarie che operative proseguirà nella gestione con il Centro Imprese.

I risultati del test pilota dei Centri Imprese di Milano Città Ovest e Lecco ha dato esito positivo. Il trasferimento riguarderà complessivamente su tutto il territorio circa 12500 clienti e si concluderà entro fine Luglio 2006.

Tra luglio e agosto si valuterà l'impatto sugli addetti Imprese e delle Filiali. I clienti dei C.I., depurati dai "clienti inattivi" (5 mila), ammonterà a 40500 circa.

Proseguirà, quindi, l'accorpamento dei Centri Imprese e da 79 diventeranno 69.

### **ACCORPAMENTI:**

BELLUNO → CONEGLIANO  
MONTEBELLUNA → TREVISO  
ROVIGO → PADOVA OVEST  
PORDENONE TRIESTE → UDINE  
TRENTO → BOLZANO  
SCHIO → BASSANO DEL GRAPPA  
REGGIO CALABRIA → COSENZA  
GALLARATE → VARESE  
SESTO SAN GIOVANNI → SEGRATE

Le unità accorpate proseguiranno l'attività come distaccamenti.

Cambiano anche le gerarchie. I C.I. sono già dipendenti gerarchicamente dalla nuova "DIREZIONE IMPRESE", le AREE conservano funzioni di coordinamento e di sinergie.

Saranno rivisitati i portafogli dei gestori Small Business e Imprese, La figura del gestore AFFARI rimarrà nelle filiali prive di massa critica che consenta lo sdoppiamento.

## **INDAGINE DI CLIMA**

L'azienda ha illustrato alle OO.SS. gli esiti della settima indagine di clima richiesta alla società specializzata EIKON.

I risultati della ricerca sono stati riepilogati sinteticamente dal Prof. Pozzi della società incaricata. Numerose criticità sono emerse soprattutto sui temi valoriali che dovrebbero essere presenti tra i lavoratori di una medesima azienda. Cioè, molti valori (coesione, fedeltà, merito ...) non sono percepiti in misura sufficientemente positiva.

L'ultima indagine ha coinvolto tutto il personale di Banca Intesa e delle società prodotte nel periodo di conflittualità sindacale della primavera scorsa. Verificato se tale elemento avesse potuto influenzare l'esito dell'indagine il risultato è stato negativo.

Alcuni risultati emersi:

- 20.090 persone hanno risposto su oltre 30.000;
- tra coloro che non hanno risposto (30%), segno d'insoddisfazione, il maggior numero sono donne.;
- l'"Indice Composito di Soddisfazione" lavorativa è basso (64% ca.), 1 su 10 è abbastanza soddisfatto. L'indice considerato nell'insieme donne è ancora più basso
- Il "merito" non percepito dai colleghi, il dato è molto deludente: per il 21,50% non esiste merito; 45,6% poco; 29,3% abbastanza; 3,6% molto. Vedasi quanto detto in tema di procedure di valutazione, di fatto Banca Intesa non risponde alle aspettative per circa il 50% del personale (al quale si potrebbero aggiungere gran parte di coloro che non hanno risposto).

Le innovazioni ed i cambiamenti non sono percepiti tali e comunque non vantaggiosi per il dipendente, mentre si riconosce alla banca un netto miglioramento sul piano economico, dei prodotti e sulla solidità finanziaria.

L'esito più allarmante è dato dal fatto che i risultati sono pressoché invariati, dalla prima alla settima indagine di clima gli indici sono pressoché sovrapponibili.

Sulla percezioni di valori sono confermate percentuali sotto la sufficienza: (in ordine di negatività) coesione (4,8%), semplicità, lealtà, fierezza, solidarietà (9,9%), utilità sociale, rigore, spirito di sacrificio, correttezza (17,4%), responsabilità, spirito di appartenenza (18,2%), efficienza, serietà ...Unici indici oltre la sufficienza "orientamento ai risultati" (68,7%), "profitto" (65,6%).

Molti colleghi, infatti, alla domanda con quale animale identifichi Banca Intesa hanno risposto: al primo posto il cavallo in corsa, al secondo posto il pavone.

Ogni commento è superfluo. Occorrono invece, dopo una attenta analisi, seri provvedimenti concertati per risollevare una situazione disgregante e riportarla a livelli accettabili. Primo scalino da salire il Contratto Integrativo Aziendale.

20 luglio 2006

## **CASSA SANITARIA – UN PASSO AVANTI**

In qualità di Fonti Istitutive si sono incontrate tutte le OO.SS. aziendali, prima tra di loro e successivamente con la controparte.

In merito al risanamento economico, finanziario ed organizzativo della Cassa siamo entrati nel merito della questione ed elencato le priorità di intervento. Superato un primo confronto con la controparte su richieste di intervento formulate dalle OO.SS., si è delineato il progetto da sottoporre alla Banca nelle giornate del 25– 26 luglio.

In sintesi, la Banca ha accantonato, per ora, il problema della “governance” (modifiche statutarie) della Cassa Sanitaria, considerando a sua volta prioritaria la situazione finanziaria, economica ed organizzativa, dichiarandosi disponibile alla sopportazione di alcuni costi (canoni).

Nel pomeriggio è ripreso il confronto tra sindacati sul progetto da sottoporre all’azienda.

Da alcuni interventi, oltre a ritocchi contributivi ai soci indiretti, è emersa la possibilità di tagliare ovvero abolire prestazioni quali il rimborso dei Tiket sanitari e della Diaria Ospedaliera.

**La FABI ha chiesto il mantenimento dell’attuale impianto di prestazioni con in contropartita un aumento delle contribuzioni dello 0,10 % uguale per tutti, in alternativa l’utilizzo delle avanzi (60 milioni di euro circa) ad integrazione, per coloro che ne hanno diritto, delle prestazioni tagliate.**

Non ci pare coerente sostenere, da una parte, una nuova prestazione fruibile quasi sempre in età avanzata, la c.d. LONG TERM CARE, dall’altra azzerare o ridimensionare prestazioni apprezzate da tutti e fruibili in particolare da coloro che non hanno convenzioni sul territorio.

Tagliare i Tiket sanitari e la Diaria Ospedaliera equivale ad indirizzare gli associati verso la sanità privata con conseguente aggravio per i conti della Cassa e scarsa possibilità di fruizione per coloro che sul territorio sono sostanzialmente privi di convenzioni.